

**Comune di San Giovanni Suergiu**  
**Provincia Sud Sardegna**

[www.comune.sangiovannisuergiu.ci.i](http://www.comune.sangiovannisuergiu.ci.i)



**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEI  
GIOVANI DI SAN GIOVANNI SUERGIU**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 del  
25/05/2022

## **TITOLO I**

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1 – Istituzione**

Il Comune di San Giovanni Suergiu, con deliberazione n. 22 del 25/05/2022 istituisce, in ottemperanza alle disposizioni dello Statuto Comunale, la Consulta dei Giovani, al fine di costituire un organismo di rappresentanza e partecipazione delle ragazze e dei ragazzi, di età compresa tra i 16 ed i 32 anni, e di promuovere rapporti sempre più diretti tra loro e le Istituzioni cittadine.

#### **Art. 2 – Funzioni e finalità**

La Consulta ha l'obiettivo di coinvolgere i giovani nella politica decisionale del Comune, consentendo loro di essere parte attiva nella programmazione e nell'organizzazione di servizi ed eventi sul territorio nelle tematiche a loro più vicine.

La Consulta è da intendersi quale strumento formativo nell'educazione civica non soltanto da un punto di vista strettamente giuridico-decisionale, con riferimento alla conoscenza e alla partecipazione all'iter decisionale comunale, ma anche attraverso l'espletamento di attività sociali ad esso legata.

La Consulta si propone come punto di riferimento e strumento di conoscenza della realtà giovanile locale. Come tale:

- avanza proposte rispetto alle varie e diverse esigenze provenienti dal mondo giovanile e ha diritto a essere consultata sulle scelte dell'Amministrazione Comunale che coinvolgono i giovani;
- favorisce la capacità progettuale dei giovani;
- educa al rispetto delle idee altrui e al confronto al fine di giungere a obiettivi condivisi;
- promuove iniziative di educazione civica e politiche per la gioventù nei campi della cultura, dello sport, della creatività artistica, della prevenzione sociale e della salute, del rispetto dell'ambiente, del lavoro, del tempo libero;
- valorizza l'attività di volontariato;
- crea occasioni di condivisione, anche con altre Consulte, delle conoscenze e delle esperienze derivanti dagli scambi internazionali dei giovani e sviluppa nei ragazzi la consapevolezza della dimensione europea della propria cittadinanza;
- realizza iniziative volte a contrastare tra i giovani, l'uso e l'abuso di alcool e droghe nonché fenomeni quali il gioco d'azzardo e la ludopatia;
- valorizza la cultura e la tradizione locale.

#### **Art. 3 – Rapporti con il Comune e con il Consiglio Comunale**

La Consulta è organo indipendente e al tempo stesso parallelo rispetto agli organi di governo del Comune.

Il Presidente della Consulta riceverà a mezzo PEC l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale entro cinque giorni dal medesimo (salvo tempi minori in caso di convocazioni urgenti) e, laddove possibile, copia degli atti di interesse della Consulta di cui si discuterà.

Per un migliore esercizio ed espletamento delle funzioni da essa esercitate, il Presidente della Consulta o un suo delegato ha l'obbligo di presenziare alle sedute del Consiglio Comunale in rappresentanza dei giovani aderenti la Consulta.

Tutti i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo devono essere trasmessi al competente Ufficio comunale tramite la pec del protocollo, che provvederà a tenerne archivio.

Il Consiglio Direttivo, entro il mese di marzo di ogni anno presenta al Sindaco all' Ufficio comunale competente dettagliato rendiconto dell'attività svolta nell'anno precedente, approvato dall'assemblea.

## **TITOLO II**

### **PARTECIPAZIONE**

#### **Art. 4 – Partecipanti**

L'iscrizione alla Consulta Giovanile è gratuita. Possono aderirvi i giovani residenti o domiciliati nel Comune di San Giovanni Suergiu. Tale iscrizione avviene attraverso la compilazione di apposita autocertificazione reperibile nel sito del Comune. Della campagna di iscrizione potrà essere data comunicazione anche attraverso altre forme di pubblicità.

All'atto di adesione ciascun partecipante dovrà fornire un recapito e-mail e telefonico per una maggior efficacia ed efficienza delle comunicazioni.

La dichiarazione di adesione alla Consulta può essere presentata entro il 30 giugno di ogni anno. L'adesione deve essere rinnovata ogni tre anni.

L'assemblea, potrà autorizzare con voto a maggioranza dei presenti, l'iscrizione di giovani che sebbene non residenti abbiano costanti e duraturi rapporti ed interessi nell'ambito del Comune.

#### **Art. 5 – Diritti e doveri dei partecipanti**

Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno gli stessi diritti, doveri e facoltà.

L'adesione alla Consulta comporta il dovere per l'aderente di:

- osservare il presente Regolamento, e le sue eventuali successive modifiche;
- contribuire al perseguimento delle finalità della Consulta partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti;
- partecipare personalmente agli incontri fissati, eventualmente con proposte di discussione e/o di iniziative.

I membri hanno diritto di:

- prendere parte a tutte le manifestazioni e attività organizzate dalla Consulta;
- prendere visione dei registri e verbali delle assemblee facendone richiesta scritta al segretario.

I partecipanti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale.

Ogni componente della Consulta abbraccia i valori di libertà, democrazia solidarietà, tolleranza e pace che verranno espressi sia nello svolgimento delle funzioni dell'Assemblea e degli Organi sia nelle iniziative pubbliche che verranno realizzate.

#### **Art. 6 – Perdita della capacità di partecipante**

L'aderente alla Consulta che contravviene ai doveri stabiliti dal presente Regolamento può essere escluso dalla Consulta Giovanile Comunale con deliberazione dell'Assemblea.

### **Art. 7 – Partecipazione agli incontri**

Le riunioni della Consulta sono pubbliche e si svolgono in orario extrascolastico.

La durata e il numero degli interventi da parte dei componenti saranno decisi all'interno della Consulta, tenendo conto dell'equilibrio necessario al fine di permettere a tutti di poter eventualmente intervenire sugli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni.

## **TITOLO III**

### **ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE**

#### **Art. 8 – Organi**

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- l'Assemblea, quale organo centrale di elaborazione e indirizzo;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario;
- il delegato per la Pro Loco;
- eventuali Commissioni di lavoro, quali organi operativi per specifiche attività,

#### **Art. 9 – Assemblea**

L'Assemblea è l'organo sovrano della Consulta Giovanile Comunale ed è composta da tutti i partecipanti.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria o straordinaria a norma delle disposizioni contenute nel presente Regolamento. È convocata in via ordinaria dal Presidente, o dal Vicepresidente, almeno quattro volte l'anno secondo una programmazione trimestrale. L'avviso di convocazione e il relativo Ordine del Giorno devono essere comunicati via e-mail a tutti i partecipanti almeno dieci giorni prima della data fissata, salvo convocazioni urgenti che potranno essere comunicate anche il giorno prima mediante telefono.

L'Assemblea è convocata in via straordinaria qualora ne faccia richiesta un quinto dei partecipanti, il Presidente, il Consiglio Direttivo o il Sindaco inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

Sono causa di decadenza il raggiungimento del 33° anno di età, le dimissioni volontarie da presentarsi in forma scritta al Presidente della Consulta, la mancata partecipazione non giustificata a tre sedute consecutive.

Sono membri di diritto dell'Assemblea il Sindaco o un suo delegato, l'Assessore alle Politiche Giovanili e un Consigliere di minoranza, tutti senza diritto di voto.

Il Sindaco o un suo delegato convoca la prima riunione dell'Assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente.

#### **Art. 10 – Diritto ed esercizio del voto**

Ogni componente l'Assemblea ha diritto a un voto. Le votazioni avvengono per alzata di mano, con eventuale controprova, salvo l'elezione degli organi interni che avvengono a scrutinio segreto. Non è mai ammesso l'esercizio della delega.

### **Art. 11 – Poteri dell'Assemblea**

L'Assemblea elegge tra i propri componenti, in numero di cinque, i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente e il vice presidente.

L'Assemblea elegge altresì il membro delegato per la Pro Loco.

Le elezioni avvengono con voto limitato a sei per ciascun membro, a maggioranza dei presenti e a scrutinio segreto.

Spetta all'Assemblea ogni deliberazione riguardante gli indirizzi da seguire nell'attività volta al raggiungimento degli scopi sociali di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

In sede straordinaria delibera l'esclusione dei partecipanti, lo scioglimento del Consiglio Direttivo, la sostituzione del membro delegato per la Pro Loco e la decadenza del Presidente a maggioranza qualificata dei due terzi in prima votazione e a maggioranza assoluta in seconda votazione. Delibera inoltre, in merito alle proposte di modifica del Regolamento da sottoporre successivamente al Consiglio Comunale.

### **Art. 12 – Svolgimento dell'Assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. Spetta al Presidente attestare la validità dell'Assemblea e regolare le modalità d'intervento e di voto.

È validamente costituita alla presenza di almeno un terzo dei componenti.

Le deliberazioni sono prese, salvo diversa previsione, a maggioranza dei presenti e sono impegnative per tutti i partecipanti, anche se assenti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito registro e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente ha diritto di consultare gli atti assembleari ed estrarne copia.

### **Art. 13 – Consiglio Direttivo**

Sono componenti del Consiglio Direttivo, oltre ai 5 membri nominati dall'Assemblea:

- il Presidente;
- il Vicepresidente;

Il presidente provvede alla nomina del Segretario, tra i membri del Consiglio Direttivo

E' validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Dura in carica tre anni e i membri sono rieleggibili per una sola volta.

Il mandato di ogni componente del consiglio può terminare anticipatamente per dimissioni volontarie, al raggiungimento del 33° anno di età o a seguito di decadenza.

La mancata partecipazione non giustificata a tre sedute consecutive comporta la decadenza dal mandato.

Nel caso di dimissioni, impedimento o di qualsiasi altra causa di cessazione dalla carica di un componente del Consiglio, il Presidente o il Vicepresidente ne danno immediata comunicazione all'Assemblea che provvederà, nella prima riunione utile, alla sostituzione.

L'Assemblea straordinaria, per motivi di inefficienza dell'operato del Consiglio Direttivo, o di un singolo componente, può sfiduciare, con maggioranza qualificata di due terzi dei presenti, lo stesso con apposita deliberazione. Nella seduta successiva si procederà alla sua rielezione.

#### **Art. 14 – Poteri del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo convoca in via straordinaria l'Assemblea, ne esegue le decisioni e attua gli indirizzi della stessa attraverso il reperimento e l'utilizzo di finanziamenti e risorse, attività di ricerca, promozione di attività socio-culturali e rapporti con le Istituzioni, le altre consulte e con le associazioni.

Il Consiglio Direttivo predispone annualmente e presenta all'assemblea il rendiconto delle attività e iniziative poste in essere dalla Consulta e delle spese sostenute durante l'anno.

Il Consiglio può invitare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti o rappresentanti di enti e associazioni, il Sindaco, i Consiglieri Comunali, gli Assessori, i Funzionari Comunali, tutti senza diritto di voto.

#### **Art. 15 – Riunioni del Consiglio Direttivo**

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Ogni consigliere ha diritto a un voto e non è ammesso l'esercizio della delega. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente, o il Vicepresidente, lo ritenga necessario, oppure su richiesta motivata di almeno un terzo dei consiglieri. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal vicepresidente.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono trascritte in apposito registro e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Ogni componente dell'assemblea ha diritto di consultare gli atti consiliari ed estrarne copia.

#### **Art. 16 – Presidente**

Il Presidente rappresenta la Consulta. Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, cura l'adozione e l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Può essere eletto Presidente chi abbia compiuto la maggiore età nel giorno delle elezioni.

Dura in carica tre anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto per una sola volta. Permane in carica fino all'elezione del nuovo Presidente.

#### **Art. 17 – Vicepresidente**

Il Vicepresidente esercita tutte le funzioni attribuite al Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Può essere nominato Vicepresidente chi abbia compiuto la maggiore età nel giorno delle elezioni.

Dura in carica tre anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto per una sola volta. Permane in carica fino all'elezione del nuovo Vicepresidente.

#### **Art. 18 – Segretario**

Il Segretario, per ogni seduta della Consulta e del Consiglio Direttivo, redige un verbale riportante le presenze e i contenuti discussi. Il verbale deve essere sottoscritto in ogni suo foglio dallo stesso Segretario e dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente.

In caso di assenza del Segretario il Presidente provvede alla nomina di un sostituto tra i componenti del Consiglio Direttivo.

Il segretario cura la conservazione degli atti assembleari.

Dura in carica tre anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto per una sola volta. Permane in carica fino all'elezione del nuovo Segretario.

#### **Art. 19 – Delegato per la Pro Loco**

L'operatività della presente figura ed i suoi poteri sono direttamente correlati alle previsioni statutarie della locale Pro Loco.

Il membro delegato svolge funzioni di raccordo tra la Consulta e la Pro Loco. Presenzia alle riunioni del consiglio Direttivo dell'Associazione, con diritto di voto, e promuove all'interno della stessa le istanze e le idee sviluppate dalla Consulta Giovanile circa tutte le attività e iniziative per la promozione e lo sviluppo del territorio inerenti al Comune di San Giovanni Suergiu.

Il mandato può terminare anticipatamente per dimissioni volontarie, al raggiungimento del 33° anno di età o a seguito di decadenza.

Dura in carica tre anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto per una sola volta. Permane in carica fino all'elezione del nuovo delegato.

#### **Art. 20 – Commissioni di Lavoro**

Le Commissioni di Lavoro sono organismi collegiali incaricati di esaminare una singola questione attribuita alle loro competenze da una delibera assembleare o dal Consiglio Direttivo. I membri delle Commissioni sono nominati dall'Assemblea tra i suoi componenti a maggioranza dei presenti. Ogni commissione nomina al suo interno un Presidente con compiti di rappresentanza della stessa. Nell'ambito dell'espletamento degli incarichi e delle finalità preposte possono essere coinvolte figure anche esterne alla Consulta individuate e approvate a maggioranza dei componenti la Commissione.

Lo scioglimento della Commissione può avvenire per il raggiungimento degli obiettivi fissati o per l'inefficienza della stessa, ma sempre attraverso apposita deliberazione dell'Assemblea.

Le Commissioni sono convocate dal Presidente delle stesse tutte le volte che lo ritiene necessario.

### **TITOLO IV**

#### **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

##### **Art. 21 – Sede**

La sede della Consulta Giovanile Comunale è l'aula consiliare di San Giovanni Suergiu ubicata nella via Roma.

##### **Art. 22 – Mezzi**

La Consulta Giovanile si avvale, per il suo funzionamento dei propri componenti, e attua il suo programma attraverso il reperimento di finanziamenti e risorse.

L'Amministrazione comunale potrà istituire apposito capitolo di spesa per eventi/ attività ritenuti particolarmente meritevoli.

Entro il mese di marzo di ciascun anno, il Consiglio Direttivo elabora un rendiconto di bilancio dell'anno precedente e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea, che lo vota a maggioranza dei presenti.

#### **Art. 23 – Logo associativo**

Il logo che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale è approvato con votazione dell'Assemblea e potrà essere modificato solo con proposta della maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti.

L'Assemblea potrà votare tra le proposte di logo che perverranno a seguito di apposito contest predisposto e reso pubblico dalla stessa;

#### **Art. 24 – Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono le leggi, le normative e i regolamenti vigenti.